

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni costituito il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perché l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

Col primo aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

Udine 8 aprile.

Rivista politica settimanale

È un singolare destino quello del Popolo cinese, che mentre per tanto tempo fu tolto ad ogni contatto cogli Europei, esso medesimo si espande ora in altri paesi in cerca di lavoro. Molti Cinesi emigrano per le grandi isole dell'Oceano Indiano, per l'Australia e da alcuni anni per l'America, e segnatamente per la California. Il Cinese è sobrio ed operoso, campa di poco e fa dei risparmi con cui torna dopo alcuni anni al suo paese. Siccome esso si accontenta di uno scarso salario, così molti dei nativi ne temono la concorrenza, tanto che agli Stati Uniti, dove pure la schiavitù dei negri trovava tanti partigiani, che per mantenerla si fece la guerra civile, vorrebbero impedire questa immigrazione. Il presidente Arthur però pose il suo voto alla legge voluta dal Congresso per questa esclusione.

Sarebbe cosa singolare di fatti una simile esclusione per gli Asiatici fatta dagli Americani, che pure favorirono tanto l'immigrazione degli Africani che ricavano un tanto vantaggio da quella degli Europei, ai quali non sarà per molto tempo per mancare la terra. La differenza che si fa però è questa, che gli Europei diventano cittadini degli Stati Uniti e si vanno presto assimilando ai vecchi abitanti della Unione; mentre i Cinesi se ne tornano coi propri risparmi nel loro paese. La quistione, oltre a ciò, ha preso il carattere d'una temuta concorrenza, stantechè i Cinesi lavorano con un salario inferiore, appunto

come gli operai italiani in Francia ed in Germania, dove pure sono sovente osteggiati dai nativi.

È da notarsi questa nuova forma del protezionismo esclusivo, che si presenta allo stesso punto, che le rapide e facili comunicazioni sul globo intero si vengono sempre più perfezionando, anche tagliando gli istmi, come quelli di Suez e di Panama, accostando le più lontane regioni del globo; come lo è l'altro fatto, che invece delle invasioni armate dei Popoli più rozzi d'altri tempi, si facciano queste esportazioni del lavoro, e che piuttosto, se vi sono Popoli conquistatori colla forza, lo sieno appunto i Popoli civili dell'Europa, come la Francia in Africa.

È notevole altresì il fatto, che possa oramai sorgere il problema dell'avvenire per le emigrazioni pacifiche del lavoro cinese. Chi potrebbe dire quello, che sarà accaduto sul globo da qui a cent'anni, a giudicarlo soltanto da quello che è accaduto sotto gli occhi dei più vecchi tra i viventi? Fino le grandi quistioni europee diventano piccole quistioni locali davanti a quelle mondiali, che sorgono oramai dal mescolarsi di tutte le razze umane in tutte le parti del globo.

Intanto qui tra noi si contende sui trattati di commercio più o meno protezionisti e sulle guerre di tariffe. Il Senato francese approvò il trattato di commercio coll' Italia, il quale probabilmente sarà approvato dal Parlamento italiano, ad onta che abbia trovato una giustificata opposizione nel paese. Se n'è fatta oramai una specie di necessità politica! Nella industriale Catalogna si sollevano le popolazioni e fanno sciopero le fabbriche causa il trattato colla Francia, ciòchè arrecherà non piccole difficoltà al Ministero spagnuolo.

Da Belino si vede, che s'è fatto un passo di più per l'accostamento colla Curia romana. In Russia continuano gli assassinii dei nikilisti ed i relativi supplizi. L'Austria-Ungheria si crede prossima a vincere l'insurrezione delle provincie slave di nuovo acquisto. Ma il difficile sarà sempre il modo di governarle. Dalla Francia si ha, che si cerca di procedere moderatamente nella quistione turistica; ma sulla via in cui si sono posti riun-

scirà, anche se la natura loro lo permettesse, difficile sempre ai Francesi il procedere con moderazione.

Dopo il molto chiaffo per la commemorazione del Vespro siciliano, che diede libero sfogo a tutte le più insulanti bugie della stampa francese rispetto all'Italia, anche i nostri vicini cominciano a persuadersi di avere fatto troppo strepito per poca cosa. Il Perez ed il Crispi soprattutto nei loro discorsi hanno dato il vero carattere a quella commemorazione, che non è per noi se non un ritorno colla mente e col cuore a tutti quei giovanili propositi dei tempi della nostra servitù di fare ogni cosa per iscudere il giogo straniero. Per una intera generazione noi abbiamo sempre cercato nella storia dell'Italia nostra ispirazione a quei fatti, che dopo tanti tentativi male riusciti presero forma popolare nel 1848 1849, e nel 1859-1860, 1866-1870 condussero a buon fine la nostra emancipazione nazionale. Anche le pubblicazioni che si fecero da ultimo in commemorazione di quel grande fatto mostrano con quali idee e con quali sentimenti noi ci educammo e cercammo di educare la Nazione. Ne citiamo una sola fatta appunto dal giornale del Crispi la *Riforma*, che raccolse in un volume tre componimenti drammatici: del Galatti, del Navaro e del Nicolini.

Era quelle per lo appunto le campane dei vesperi futuri, che si udivano suonare da lungi e che agitavano gli animi di tutti coloro che prima del 1848 erano ancora giovani. Chi non se ne sentì scosso nel profondo dell'anima e chi non giurò di combattere ad oltranza lo straniero e tutti i suoi partigiani e satelliti in Italia? E perchè c'è ancora in qualche luogo della scellerata gente senza patria e senza religione, che vorrebbe rinnovare gli antichi misfatti di chiamare Francesi, Spagnuoli, Tedeschi ed altri che s'eno, a distruggere la nostra unità nazionale, le campane di Palermo la devono fare avvisata, che potrebbero suonare a morte per costoro, se non fanno miglior uso della amnistia ad essi concessa.

* * *
La Nazione italiana non domanda davvero null'altro, se non di essere,

tata forse dalla gratitudine, non dall'amore. Avrebbe con ciò creduto anche di menomare il merito di una buona azione, che aveva il suo compenso in sè stessa.

Poi la Cecilia si era già espressa più volte, che essa non avrebbe pensato in tutta la sua vita, che ad essere una vera madre, se anche non poté esser moglie davanti alla legge.

E fu difatti subito la più affettuosa delle madri; ma col proposito di esser tale, che il figlio del pittore sanese non potesse mai rimproverarla di esserlo, né di essere stata altra cosa.

Pregò il maestro di musica di considerarla per tale e null'altro che madre, ma di aiutarla ad esserlo, continuando a darle le lezioni, cui essa avrebbe anche potuto compensare colla non certo grande somma che formava la sua eredità sulla Cassa di risparmio, finché potesse salire le scene come cantante.

Nando la pregò a rimettere i compensi a quando fosse scritturata per il teatro; ma anche questo coi animi di non accettare un centesimo da una allieva che, secondo lui, gli avrebbe fatto grande onore.

Egli era abbastanza compensato d'ogni sua cura e delle sue lezioni dalla cara compagnia che gli faceva nella sua solitudine, in mezzo alla folla, una madre, ch'egli adorava come tale, ed il cui affetto era un'opera quotidiana alla quale assisteva.

Lasciò a Cecilia tutta la sua libertà nella propria casa; ma da quel giorno,

come disse il Crispi, lasciata libera e padrona in casa sua. Se ogni altra Nazione in Europa seguisse un tale principio e non domandasse altro, ben presto si potrebbe intendersi. Intanto gli Italiani tutti farebbero bene a ricordarsi, che se le commemorazioni e le feste possono avere la loro parte ad educare il sentimento di quella nazionalità che è oramai un fatto storico per l'Italia come per altre Nazioni, esse non bastano a raggiungere gli alti scopi nazionali e che ci vuole molta concordia in quella operosità rinnovatrice del nostro paese, che ha d'uopo soprattutto de' progressi economici e sociali, di agguerrirsi per la difesa, di espandersi colla civiltà, coi commerci, coll'intelligente lavoro. Le nostre campane devono ora suonare anch'esse il *Resurrexit* e chiamarci al lavoro, come quelle che danno il segno agli operai delle officine. La libertà ed il progresso si nutrono della operosità bene diretta; e badiamo che non si ripeta dell'Italia ancora con ragione il vecchio detto, ch'essa ha *troppe feste*. La festa non può essere che una conseguenza ed un premio del lavoro; e l'Italia ha molte conquiste da fare col lavoro senza uscire di casa sua. Così acquisterà anche quell'elaterio delle pacifiche espansioni, che è una forza maggiore di quella che usano i nostri vicini nelle loro conquiste africane.

ESTERO

Francia. I giornali ufficiosi pubblicano articoli di elegio all'Italia per la calma con cui vennero celebrati i Vespi Siciliani.

Specialmente il *Debats* dirige parole molto simpatiche all'indirizzo della Sicilia e loda i discorsi pronunciati dal deputato Crispi, dal senatore Perez e dal Sindaco di Palermo.

L'organo del ministro delle finanze è convinto che la festa dei Vespi non avrebbe destato alcun interesse in Italia, se gli affari di Tunisi non avessero turbata la buona armonia fra l'Italia e la Francia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

8 aprile.

Per la ricorrenza delle Feste Pasquali, il prossimo numero del giornale uscirà martedì sera.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 29) contiene:

(Continuazione).

11. Accettazione di eredità. L'intestata eredità di Candalino Giovanni di Piani di Portis, morto a Sissek nel 12 aprile 1881, fu accettata beneficiariamente dalle minori di lui nipoti *ex filio* Caterina, Colomba e Maddalena del fu Simone Valent, mediante il loro tutore Giacomo Candalino di Portis.

12. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che nel 5 maggio p. v. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Bacchisio, Cividale, Canobela, Campiglio, Canal di Grivò, Faedis, Ronchis e Premariacco, appartenenti a diverse debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

maestro, riuscì a preservare la cugina da questa schiavitù temporanea; ed essa poté ottenere delle scritture sempre più brillanti.

Restava di provvedere al figlio, che non si poteva condurre da per tutto. Cecilia non voleva farne un francese, e pensò di educarlo italiano a Torino, dove non appena ebbe l'età, volle metterlo nel collegio militare per farne un ufficiale dell'esercito nazionale.

Ogni volta, che aveva terminata la sua stagione nei vari teatri d'Opera dell'Europa, Cecilia faceva un viaggio a Torino per passare alcuni giorni con suo figlio. Sapeva resistere a tutte le lusinghe ed a tutte le seduzioni ed offerte, che non potevano mancare ad una valente artista e ad una bella donna come lei. Dovette rifiutare perfino la mano offertagli da qualche nobile sposo.

Non era e non volle essere che madre. Il figlio della pastora di Certaldo è un ufficiale; e la madre sua spera di potere, dopo qualche anno, rinunciare al teatro per convivere con lui. Intanto essa continua la sua vita d'artista, alla quale l'ebbe, senza saperlo, avviata il pittore, che la sottrasse alla custodia delle sue

pecore.

L'artista e la madre hanno corretto quello che poteva esservi più d'irregolare che di colpevole nella sua vita.

Fine.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni: nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pag. da cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono ne si restituiscono incassate.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25. Avvisi d'asta. L'Esattore di Palmanova fa noto che nel 24 aprile corr. nella Prefettura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Faglia, Chiarisacco, S. Giorgio di Nogaro, Marano, Palma e Trivignano, appartenenti a Dritte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.
(continua).

Municipio di Udine

AVVISO.

In esecuzione al disposto d'articolo 88 della Legge 25 Giugno 1865 n. 2359 il sottoscritto pubblica col presente avviso il Reale Decreto 15 Gennaio 1882 pel quale fu pagata la tassa presso questo Ufficio di Registro nel 23 Marzo p. p. e col quale venne approvata la variante al piano regolatore o di ampliamento del Suburbio a Nord della Stazione di questa Città fra le porte di Grazzano e di Aquileia, stato già approvato col R. Decreto 3 aprile 1881.

Dal Municipio di Udine
Il 7 aprile 1882.

Pel Sindaco
G. Luzzatto.

Umberto I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia.

Visto il Regio Decreto 3 aprile 1881 con cui fu, per causa di pubblica utilità, approvato il piano regolatore di ampliamento della Città di Udine, applicabile nel Suburbio situato a settentrione della stazione ferroviaria fra le porte di Grazzano e di Aquileia, da compiersi nel termine di anni venticinque, in conformità del progetto del maggio 1880 di quell'Ingegner Capo Municipale G. Puppi, visto dal nostro Ministro segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Udine 24 settembre 1881 con cui venne, per ragioni tecniche, adottata una variante al piano succitato, allo scopo di spostare leggermente l'andamento di una strada da aprire fra i terreni descritti ai numeri 1479, 1367 e 1480, occupando perciò piccola parte di fondo privato;

Visto il tipo di tale variante dello stesso Ingegner Capo Municipale Puppi 28 dicembre 1880;

Vista la istanza fatta dal Municipio di Udine per ottenere l'approvazione della variante medesima, giusta detto tipo;

Ritenuto che vennero osservate le prescrizioni di legge, senza che siano insorte opposizioni, e che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ritenne potersi quella modifica approvare;

Che è perciò giustificata l'utilità pubblica e la convenienza della variante, rimanendo per resto ferme le disposizioni contenute nel Decreto Reale 3 aprile 1881;

Vista la Legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Subito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata, per causa di pubblica utilità, la variante deliberata dal Consiglio Comunale di Udine il 24 Settembre 1881 al piano regolatore di ampliamento di quella Città per il Suburbio fra le Porte Urbane di Aquileia e di Grazzano, stato approvato col R. Decreto 3 aprile 1881, da eseguirsi tale variante in conformità del tipo 28 dicembre 1880 di quell'Ingegner Capo Municipale, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Lo stesso Ministro Segretario di Stato è incaricato dell'esecuzione di questo Decreto.

Dato a Roma addì 15 gennaio 1882

(firmato) Umberto
(contrassegno) A. Baccarini.

La popolazione della Provincia di Udine, che al 31 dicembre 1871 era di 481,586 presenti, secondo il censimento ultimo risulta di 501,607, per cui in 10 anni aumentò di 20,021.

Offerte cittadine alla Congregazione di carità per l'anno 1882:

Diana Maria l. 6, Ermacora dott. Domenico l. 5, Romano e Baldini l. 15, Gobessi Antonio l. 3, Zignoni co. Elisabetta l. 20, De Marco Antonio l. 10, Beretta co. Fabio l. 20, Braidotti fratelli l. 40, Jesse Ermacora l. 100, Molio-Pradelli Sebastiani l. 12, Iurizza Laura l. 20, Bissutti co. Pietro l. 30, Canciani Leonardo l. 20, Delfino co. Alessandro l. 10, Sabbadini Valentino l. 10, Tosolini Antonio l. 10, Bardusco Marco l. 4, Micheloni Giuseppe l. 5, Heimano ing. Giuliano l. 5. Totale l. 343.

Banchi precedenti > 3886

In complesso > 4229

Società dei Reduci dalle precedenti campagne nella Provincia del Friuli. È stata diramata la seguente circolare:

Otor sig. Socio,

Si partecipa alla S. V. che in seguito a rinuncia alle diverse cariche rassegnate dai signori qui sotto elencati, viene convocata l'assemblea generale dei Soci pel giorno di martedì 11 corrente nella Sala Cecchini, via Gorghi, gentilmente concessa, all'oggetto di procedere alla votazione per la rinnovazione delle cariche rimaste vacanti.

Non si dubita ch'ella vorrà concorrere col suo voto a rendere più importante la elezione, mentre la si previene che le urne saranno aperte dalle ore 11 ant. alla 1 pom.

Si avverte inoltre che, a tenore dell'art. 9 dello Statuto sociale, la votazione sarà legale qualora vi partecipi almeno un quinto dei Soci residenti in Udine; mancando il numero legale, avrà luogo una seconda convocazione il giorno 16 mese stesso, nella quale la votazione sarà valida qualunque sia il numero dei votanti.

Udine, 6 aprile 1882.

Pel Consiglio d'Amministrazione

Antonio Sgoifo — Luigi Riva
Marco Antonini — Adolfo avv. Centa
Gaetano Steffani.

Elenco delle cariche rinuncianti che sono da surrogarsi:

Presidente: Berghinz avv. Augusto
Vicepresidente: De Galateo nob. comm.
Giuseppe

Consiglieri: Bonino prof. Pietro, Celotti
dott. cav. Fabio, De Belgrado Grazio, De
Sabbata dott. Antonio, Marzutini dotti.
Carlo, Pontotti cav. Giovanni

Cassiere: Pellarini Giovanni
Segretario: Bianchi Basilio Pietro.

(Segue l'elenco dei 153 Soci effettivi
residenti in città).

Circolo artistico udinese. I
Soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nel giorno di venerdì 14 corr. alle ore 8 pom. nella Sede del Circolo per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Processo Verbale;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Resoconto morale;

4. Nomina di Soci onorari;
5. Proposte riguardanti l'elenco dei Soci;

6. Proposte eventuali dei Soci;

7. Nomina di tre revisori dei conti.

Nel caso che a questa adunanza non intervenga un terzo dei Soci, a norma dell'art. 32 dello Statuto sociale la seconda convocazione avrà luogo alla stessa ora nel giorno di venerdì 21 corrente.

Società Alpina Friulana. Programma d'inaugurazione della campagna alpina 1882.

La Commissione, a comodo dei soci, offre un elenco svariato di escursioni e salite che si possono fare nelle poche ore, che corrono dall'arrivo in una delle stazioni indicate qui sotto, all'ora del pranzo sociale.

1. La partenza avrà luogo da Udine, nel giorno 16 aprile, col treno delle 6 antimeridiane.

2. Si arriverà a Moggio, per la 1. a gita, alle ore 7.57; a Chiusaforte, per la 2. a g. t., alle 8.28; a Dogna, per la 3. a gita, alle 8.42; a Pontebba per la gita 4. a 5. a, e 6. a, a ore 8.56.

3. Anche per coloro che partissero da Udine col treno delle 10.35 ant. (a Pontebba 1.33 pom.) la Commissione ha messo in programma una gita (n. 7).

4. Alle 9.30, partenza da Pontebba per le gite 4. a, 5. a, 6. a. Alle 3.30 pranzo sociale. Si può ripartire da Pontebba alle 5.1 o alle 6.28 pom. arrivando a Udine non più tardi delle 8.20 pomeridiane.

5. Per ogni gita la Commissione nominerà un direttore fra quelli che vi parteciperanno.

6. Sarà cura della Commissione di far trovare pronte le guide per le gite 5. a e 6. a.

7. Il prezzo del biglietto di 2. a classe, andata e ritorno per Pontebba, è di lire 8.15.

8. Il pranzo sociale avrà luogo all'Albergo alla Rosa, al prezzo di lire 4.50, da anticiparsi al momento dell'adesione.

9. I soci potranno incarsi o alla Sede della Società (Via Teatri, N. 21) o presso la libreria P. Gambieras fino alle ore 6 pom. del giorno di venerdì 14.

Elenco di escursioni ed ascese.

1. Da Moggio (m. 296). Lungo la valle dell'Aupa alla sella di Cereschiatis (metri 1083) e da questa per Studena (m. 806) a Pontebba (7 ore circa).

2. Da Chiusaforte (m. 390) a Pontebba per osservare i lavori della ferrovia; chilometri 12.10 (ore 3 circa).

3. Da Dogna (m. 464) a Pontebba, chilometri 7.50, invece di seguire la strada si può andare a Pietratagliata per Minciglio, lungo la sponda sinistra del Fella (ore 2 circa).

4. Da Pontebba (m. 571) per la valle Pontebba in val Studena al paesello omonimo (m. 806) in ore 1 1/4 e da Studena alla sella di Cereschiatis (m. 1083) in 1 ora. Ritorno per Studena e per M. Fortin (m. 720 circa) in ore 1 1/2. Gita bellissima e comoda (compl. ore 4).

5. Da Pontebba (m. 571) Ascesa alla vetta erbosa detta Veneziana (m. 1370 circa) in ore 1 1/2, e discesa in 1 ora.

6. Da Pontebba (m. 571) Ascesa al Monte Sienza (m. 1600 circa) per M. Fortin in ore 2 1/2; discesa meno di 2 ore. La montagna è facilissima e offre un bel panorama.

7. Da Pontebba (m. 571) Alla bellissima cascata del Vögelbach (sponda destra del Fella, territorio austriaco) in 1/2 ora.

Altrettanto tempo per ritorno.

Per la Commissione delle gite sociali
Il Presidente
G. A. Ronchi.

Il Segretario
A. Sporen.

Esami degli aspiranti guardie forestali. Nella prova d'esame tenuta presso questa Prefettura nel giorno, 16 marzo 1882 per concorso a posti di guardie forestali, in base all'avviso 2 novembre decorso, furono dichiarati idonei coi punti sottoindicati e colla destinazione come infra:

1. Picazio Francesco, 30, Claut, provvisoriamente incaricato delle funzioni di brigadiere.
2. Coppetti Giacomo, 29, Chiusaforte, provvisoriamente incaricato delle funzioni di vicebrigadiere.
3. Bonanni Giov. Batt. 28, Cividale id.
4. Zanier Valentino, 28, Paluzza id.
5. Dellamea Pietro, 27, Rigolato id.
6. Ragher Luigi, 27, Forni di Sotto id.
7. Marzona Giuseppe, 26, Cavazzo Carnico, Guardia.
8. Amati Luigi, 25, Tolmezzo id.
9. Candotti Giovanni, 25, Arta id.
10. Pittin Giovanni, 25, Comegianus id.
11. Baldassari Gaspare, 24, Alessio id.
12. Cosano Antonio, 24, Tramonti di Sotto id.
13. Frizzi Italo, 24, Barcis id.
14. Zanier Bortolo, 24, Forni Avoltri id.
15. Zatti Antonio, 24, Claut id.
16. Zuliani Aristide, 24, Altisim id.
17. Bravini Donade Pietro, 23, Polcenigo id.
18. Di Croce Giov. Batt. 23, Azzida 1 id.
19. Del Fabbro Giorgio, 23, Prato Carnico id.
20. Del Ross Andrea, 23, Cimolais id.
21. Del Rossi Antonio, 23, Pontebba id.
22. Donati Giov. Batt., 23, Muina id.
23. Corradini Giuseppe, 22, Moggio id.
24. Gobbo Antonio, 22, Socchieve id.
25. Martina Maltia, 22, Dogna id.
26. Rossi Domenico, 22, Clauzetto id.
27. Sgardele Nicolò, 22, Raccolana id.
28. Silverio Tobia, 22, Paularo id.
29. Tassotti Giacomo, 22, Paluzza id.
30. Forgiarini Francesco, 21, Forni di Sopra id.
31. Tonello Giuseppe, 21, Venzone id.
32. Della Pietra Michele, 20, Tolmezzo id.
33. Faccioi Luigi, 20, R. gelato id.
34. Lanzutti Basilio, 20, Gemona id.
35. Piccini Giovanni, 20, Erio e Casso id.
36. Salvadori Antonio, 20, Maniago id.
37. Santarossa Pier Antonio, 20, Andreis id.
38. Savio Pietro, 20, Pnifero id.
39. Screm Giuseppe, 20, Moggio id.
40. Venier Giovanni, 20, Taipana id.
41. Rugo Giacomo, 19, S. Leotto id.
42. Cecchelin Luigi, 18, Aviano id.
43. Cecchini Giacomo, 18, Trasaghis id.
44. Comario Davide, 18, Azzida II id.
45. Corona Fortunato, 18, Claut id.
46. Fogolini Angelo, 18, Cividale id.
47. Giordani Agostino, 18, Barcis id.
48. Lucchini Giov. Batt., 18, Tramonti di sopra id.
49. Miceli Stefano, 18, Prato Resia id.
50. Muzzatti Vincenzo, 18, Meduno id.
51. Passon Giuseppe, 18, Forni di sotto id.
52. Piazotta Federico, 18, Ravaschieto id.
53. Stroili Lorenzo, 18, Paularo id.
54. Terlicher Leonardo, 18, Vedronza id.

Mostra provinciale con premi per i riproduttori bovini in Pordenone.

La onorevole Deputazione provinciale ha deliberato che nell'anno in corso abbiai a tenere in Pordenone una Esposizione di bestiame bovino conforme le norme generali con cui si teneva annualmente in Udine le mostre a premio. Lo scopo di siffatta istituzione è quello di promuovere e favorire il miglioramento del bestiame bovino, principale nostra risorsa. Gli allevatori si affrettino a presentare i loro riproduttori più distinti a prova di quanto si è fatto colla selezione e coll'incrocio, nei vari punti della Provincia.

La speciale Commissione incaricata dall'onorevole Deputazione provinciale, per l'ordinamento della Mostra, presi gli opportuni concerti coll'onorevole Municipio di Pordenone, pubblica il seguente

Manifesto

1. Nel settembre 1882 avrà luogo in Pordenone la Esposizione provinciale di riproduttori bovini maschi e femmine ritenuti atti al miglioramento secondo i vari scopi richiesti dallo speciale allevamento nelle diverse zone della Provincia.

2. Per l'ammissione al Concorso gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 8 antimeridiane del giorno che sarà stabilito, alla Commissione ordinatrice.

3. Gli espositori faranno pervenire al

più tardi al 31 agosto alla Commissione ordinatrice, residente presso il Municipio di Pordenone, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, e con i certificati atti a constatare l'età, la nascita ed allevamento in Provincia. I moduli per dette domande si possono ritirare presso il Municipio di Pordenone ed il Veterinario provinciale di Udine, e saranno spediti a chi li richiede.

4. Sarà ammesso al concorso qualunque bovino riproduttore tanto maschio che femmina, di qualunque razza o varietà, sia nostrana che estera od incrociata, ritenuto atto a migliorare il bestiame bovino secondo i vari scopi richiesti dallo speciale allevamento nelle diverse zone della Provincia.

Non si ammetterà alla Mostra un riproduttore che riportò altro premio dalla Provincia in precedenti concorsi.

5. Il giudizio per i premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Esposizione, da apposito giudice.

6. I proprietari di torelli o tori premiati dovranno conservarli per la monta pubblica in Provincia almeno per un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che verso prova dell'esito del medesimo, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dall'onorevole Deputazione provinciale.

I proprietari delle femmine premiate dovranno conservarle in Provincia almeno per 3 anni.

7. Oltre i premi distinti nella sottostante tabella, che si dovranno accordare, sempreché si presentino soggetti meritevoli, il giurie potrà assegnare quante menzioni onorevoli crederà opportune per l'incongruente

7 aprile della diletta consorte **Christina Farina-Sartoria**, della madre degli amatissimi suoi figli, colla quale divideva le cure della loro educazione, traendone ottime ispirazioni per i suoi scritti.

Di questa perdita, pur troppo da qualche tempo presentita, il Salvatore Farina ne mostrava inconsolabile. Ma bisogna pure, che si conforti nell'affetto de' suoi cari e che la stima di tutta Italia e di quanti leggono i suoi scritti anche fuori di essa, gli faccia uscire la pena anche a sollevo del proprio, immenso dolore. Oh! Egli potrà bene ripetere a sé stesso quel verso del Tommaseo.

« Amore e morte con alterna cura
Educa l'Alma! »

P. V.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 2 all'8 aprile

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 8
id. morti id. — id. 2
Esposi id. 1 id. 3
Totale n. 25

Morti a domicilio.

Anna Rejtati di Pietro Antonio di mesi 8 — Guido Gremese di Giovanni di giorni 7 — Pietro Cribani di Gio. Batt. d'anni 47 scalpellino — Francesco Lodolo fu Domenico d'anni 78 agricoltore — Feruccio Pesante di Luigi d'anni 1 e mesi 7 — Catterina Zorza-De Vit fu Antonio d'anni 39 contadina — Ferdinando Cossolini fu Pietro d'anni 73 seccatore — Maria Marcolini-Prucher fu Pasquale di anni 58 att. alle occ. di casa — Catterina Ziliani-D'Agostino fu Giacomo d'anni 39 contadina — Albano Città di Giuseppe d'anni 8 scolare.

Morti nell'Ospitale Civile.

Antonio Ortis di giorni 4 — Arturo Rattazzi d'anni 1 — Antonio Bertola fu Pasquale d'anni 58 agricoltore — Stefano Mandriani di Mattia d'anni 83 agricoltore — Catterina Braida fu Gaetano d'anni 64 industriale — Pasqua Zelidoni di Giuseppe d'anni 23 contadina — Gio. Batt. Fantuzzi fu Luigi d'anni 67 agricoltore — Valentino Pravissani fu Pietro d'anni 30 agricoltore — Adelaide Iannis di Antonio d'anni 34 ancilla di carità.

Totale n. 19

dei quali 4 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Luigi Desinano agricoltore con Regis Pasquini contadina — Gio. Batt. Regis facchino con Teresa Pigani serva — Gio. Batt. Moro calzolaio con Virginia Bianchi att. alle occ. di casa — Lazzaro Gabai stalliere con Lucia Dianan cameriera — Antonio Boncompagno caffettiere con Caterina Klamferer cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte oggi (domenica) nell'albo municipale.

Rocco Saluzzi possidente con Alessandria Cattaneo stiratrice — Francesco Colaone cameriere con Maria Kopacina serva — Francesco Cossio fabbro con Teresa Azzano contadina — Beniamino Garzotto agricoltore con Maria Galiiussi contadina — Domenico Sommaggio possidente con Emilia Moro att. alle occ. di casa — Guido Petz ingegnere con Adele Commissari possidente — Guglielmo Taddio sarto con Italia Bianchi att. alle occ. di casa — Adolfo Prosdocimo fornaio con Maria Brusconi att. alle occ. di casa — Valentino Vidoni negoziante con Ida Someda possidente.

La mia rosa.

(da LENAU).

A la gemma d'aprile,
Che m' allietta gentile,
A la rosa, già pallida
Pe' l' sole riferente,
E chia, i' porgo l'acqua
D'una sorgente.

O rosa del mi' core,
Tu pur se' fatta pallida
E chia, del dolore
Al silenzioso raggio.

C'om' i' vers' al fiorellino
L'acqua del mi' vasello,
Vorrei a piedi, tacito,
Versarti la mi' anima:
Quanunque i' non potria
Vederti poi risorgere
Per l'alma mia.

Pietro Lorenzetti.

FATTI VARII

È tardi! Quale rimprovero per una madre che sentisse ripetersi così allor quanto si decidesse di propinare al suo unico figlio affetto da tabe mesenterica lo sciroppo di Parigina composto preparato dal Cav. Mazzolini. È tardi!..

Mentre un solo anno, sei mesi, tre mesi avanti che si fosse decisa l'avrebbe positivamente salvato!

Il bambino s'andava consumando, s'impallidiva, era querulo, inappetente, e la madre lo curava con i soliti rimedi: contro i vermi, coi rinfrescanti e con quelle altre mille cose che lo consigliavano le comari; intanto veniva la diarrea, la bocca si copriva di mughe, le labbra si screpolavano, ma ancora non si determinava alla cura richiesta. Ecco che si giunse all'infantigliuoli che la sorprese, la scossa. Allora si corsa al rimedio; allora avrebbe voluto inondarlo con lo sciroppo di Parigina di cui sentiva i brillanti risultati da quanti leggono i suoi scritti anche fuori di essa, gli faccia uscire la penna anche a sollevo del proprio, immenso dolore. Oh! Egli potrà bene ripetere a sé stesso quel verso del Tommaseo.

« Amore e morte con alterna cura
Educa l'Alma! »

P. V.

la bottiglia la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia e nella etichetta dorata: la quale etichetta trovasi parimente

impressa in rosso nella esterna incisione gialla fermata nella parte superiore da una marca consumile.

N.B. Tre botteghe presso lo Stabilimento lire 25, e in tutt' quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchise di porto e d'imballaggio per lire 27.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia J. G. Comessatti.

Le locomotive elettriche. In America, un giornale di San Paolo, il *Pioneer Press*, annuncia che il presidente del Northern-Pacific ha ora firmato un trattato con Elison per la costruzione di 80 chilometri di strada ferrata sulle quali il celebre inventore « metterà alla prova le macchine elettriche destinate a fornire la forza motrice per la trazione dei treni. » A termini del contratto, l'esperimento dovrà essere fatto nel corso del prossimo anno.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 7. Ieri essendo morto un veterano, la Società dei Veterani intervenne al trasporto della salma colla rispettiva bandiera. Il curato appena la vide presentarsi alla casa del defunto, esclamò: « Non entrerà in chiesa, e se lo farete entrare io non celebrerò le esequie! »

Iofatti giunto il convoglio al Pantheon, il curato si pose a gridare, stando sulle attate: « Fuori la bandiera! »

A queste parole scoppiarono vive proteste. Temendo di peggio il curato ed i suoi compagni fuggirono in sacristia. I veterani trasportarono il defonto al cimitero senza esequie.

Una circolare della presidenza dell'Associazione centrale, convoca a Roma per il 20 aprile tutti i presidenti delle Costituzionali del regno.

È inesatto che le Banche si siano concertate per una riduzione dello sconto. Magliani considererebbe ora tale abbassamento dello sconto pericoloso accrescendo esso le difficoltà di tutte le operazioni preparatorie per l'abolizione del corso forzoso.

— Da Palermo si annuncia che il generale Garibaldi sta discretamente bene. Egli sembra disposto a partire in breve per Capri, ma non è ancora deciso il giorno della partenza.

— Le ultime notizie da Nizza recano che il generale Gialdini è già in istato di inoltrata convalescenza.

— Ecco la fine del disgraziato fatto di cui parlò ieri il nostro corrispondente da Roma:

Il giorno nominato in seguito all'incidente avvenuto nel Circolo nazionale avendo riconosciuta la perfetta onorabilità delle signorine state espulse per un deplorabile errore da una festa del Circolo, dichiara non essere lungo alla riparazione per mezzo delle armi che era stata chiesta da coloro che accompagnarono le dame nelle questioni.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Vienna, 6. (Uffiziale) 150 insorti ieri furono sorpresi presso Igovi da 180 volontari. Parecchi insorti furono uccisi, i rimanenti furono posti in fuga verso Bucevolibido. Oggi i dintorni di Dragsy e Radovina, dopo un vivo combattimento, vennero sgombrati dagli insorti.

Cairo, 7. Lo sciopero a Porto Said continua.

Roma, 7. Alle 5 ebbero luogo le esequie solenni, nella cappella dell'ambasciata di Germania, della baronessa Keudell. Assistevano la Casa militare del Re, le dame e i cavalleri d'onore della Reggia,

i ministri, il corpo diplomatico, alti funzionari del ministero degli esteri, la colonia tedesca e molte signore. La salma partì stasera per Berlino.

Costantinopoli, 7. A simbosi all'agente bulgaro di ignorare l'arrivo delle truppe. Se ne informerà; però la Bulgaria non deve meravigliarsi che la Porta prenda precauzioni in causa dell'agitazione nei paesi limitrofi.

Roma, 7. È giunto Christich, ministro di Serbia, incaricato di presentare al Re d'Italia le lettere del re. Mentre annunziava la sua assunzione al titolo regio.

DISPACCI DELLA SERA

Cairo, 7. Un decreto del Kedive riduce il tasso dell'interesse legale attualmente del 12 per 0,0 al 9 per 0,0 negli affari commerciali, e al 7 per 0,0 negli affari civili.

Algeri, 8. Una colonia francese raggiunse Bouamena al Sud di Figurig, lo disfece completamente, catturò il suo convoglio, 26 sue donne, uccise o fece prigionieri quasi tutti i combattenti. Bouamena riuscì a fuggire.

Londra, 8. Il *Times* reca: Confirmano che una mina di dinamite fu scoperta sotto la ferrovia presso Mosca. Furono eseguiti arresti.

SECONDA EDIZIONE

ULTIME NOTIZIE

Parigi, 8. Assicurasi che pendono trattative tra l'Italia e la Francia riguardo alla nomina di Corti ad ambasciatore a Parigi.

Madrid, 8. È arrivato Don Francesco d'Assisi padre del re; resterà qui fino al 15 aprile.

Gli scioperi in Catalogna continuano. Furono spediti a Santander 6000 uomini.

Belgrado, 8. L'arcimandrita Petaric mandò un memoriale a Gladstone pregandolo di portare la questione bosniaca dinanzi a un congresso europeo.

Tunisi, 8. Quattro soldati francesi hanno in rissa ferito un italiano. Vennero passati agli arresti.

Pietroburgo, 8. Fu pubblicato il decreto con cui si concede nelle scuole medie del distretto di Varsavia l'uso della lingua polacca nell'insegnamento.

Pietroburgo, 8. Un grande incendio distrusse parecchi stabilimenti industriali a Cherson. Il danno ascende ad un milione di rubli. Migliaia di operai sono privi di pane.

Vienna, 8. La *Bohemia* di Praga continua a considerare la situazione perigiosa. Afferma la probabilità che la Germania al momento opportuno assaliscia la Russia. Ritiene egualmente che le manifestazioni pacifistiche russe non siano sincere.

Budapest, 8. Gravi disordini ebbero luogo in riva a Tóth in occasione dell'elezione del giudice.

I tumultuanti penetrarono con violenza nel municipio. Vennero requisiti gli ussari che furono accolti a sassate. Gli ussari allora brandirono le sciabole e ne derubò un conflitto sanguinoso.

Praga, 8. Ieri un incendio distrusse totalmente la raffineria di zuccheri di Skrivan, proprietà del cavaliere Zahony. Andarono distrutte 3000 centinaia di zuccheri. Il danno è ingente. La raffineria era assicurata per 200.000 florini.

Linz, 8. Nel pomeriggio d'ieri scoppiò un incendio nel manicomio: i pazzi reclusi furono tutti salvati.

Cracovia, 8. Notizie da Varsavia recano che le autorità ivi ordinarono la chiusura delle osterie e delle bestiole durante le feste per evitare i temuti disordini.

Fa grande sensazione che tra gli arrestati di Kiev trovasi il figlio dell'intendente generale Teszcevenkow.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste, 7. Caffè. Il mercato continua a mantenersi in calma e senza variazioni nei prezzi.

Zuccheri. Affari discretamente animati a prezzi d'aumento.

Cereali. Trieste, 7. Durante la decorsa otava si è sviluppata maggior attività d'affari in formen, però sempre limitata ai bisogni dei nostri mulini.

Cotonì. Trieste, 7. Anche nella decorsa settimana l'operosità del mercato, che fu alquanto debole, si è limitato agli acquisti per ordini delle vicine nostre fabbriche, per i quali a motivo della scarsità di arrivi per la nostra piazza si dovette pagare pieni prezzi. Trasferiranno però forti partite per l'interno.

Olii. Trieste, 7. Discrete vendite delle qualità comuni d'olio d'oliva a prezzi in variati. Nelle sorti mezza fine e fine pure discreto dettaglio, pagavansi un leggero aumento di prezzo nei soprallini; rimanendo le qualità correnti a prezzi stazionari.

Petrolio. Trieste, 7. Mercato fermissimo per la merce pronta, essendo già a magazzino tutta la merce disponibile con pochi venditori.

Riso. Trieste, 7. L. con l'azione del particolare prezzo i mercati italiani, ove i prezzi subirono qualche aumento, si è notevolmente migliorata. Scarsa di domande per l'esportazione.

DISPACCI DI BORSA

Berlino, 7 aprile.
Mobilare 548.50 Lombard 226.50
Austriache 561. — italiano 90.25

Trieste, 7 aprile.
Napoleoni 9.48 a 9.49 1/2 Ban. ger. 58.70 a 58.85
Zecchin 5.59. — 5.60. Ren. au. 75.85. — 76.
Londra 119.12. — 120. — R. 4.4. — 88.1. — 88.1/4
Francia 47.35. — 47.55. Credito 326.1. — 321.1/2
Italia 46.10. — 46.25. Lloyd 658. — 660. —
Ban. ital. 46.10. — 46.20. Ren. it. 88.3/4. — 88.3/4

Londra, 7 aprile.
Inglese 101.81 Spagnuolo 27.71/8
Italiano 89.3/8 Turco 13. —

Venezia, 7 aprile.
Rendita pronta 90.45 per fine corr. 92.60
Londra 3 mesi 25.74 — Francese a vista 102.50
Velute

Pezzi da 20 franchi da 20.53 a 20.60
Bancanote austriache 216.50 — 217. —
Fior. austr. d'arg. — —

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi, 8 aprile. (Chiusura).
Rendita 3.010 84.20 Obbligazioni 284.1 —
id. 5.010 118.35 Londra 27.93
Rend. ital. 90.55 Italia 2.1/2
Ferr. Lomb. — Ing. — 101.87 Turca 12. —
V. Em. — — Rendita

Firenze, 8 aprile.
Nap. d'oro 20.58 Fer. M. (con) —
Londra 25.70 Banca To. (n°) —
Francesi 102.60 Cred. it. Mob. 864 —
Az. Tab. — — Rend. italiana 52.91

Vienna, 8 aprile.
Mobilare 320.80 Napol. d'oro 9.50. —
Londra 13

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéghet
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
A UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 6.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
• 5.10 ant.	omnib.	• 9.30 ant.		• 5.50 ant.	omnib.	• 10.10 ant.	
• 9.28 ant.	omnib.	• 1.20 pom.		• 10.15 ant.	omnib.	• 2.5 pom.	
• 1.56 pom.	omnib.	• 9.20 pom.		• 4.00 pom.	omnib.	• 8.28 pom.	
• 8.28 pom.	diretto	• 11.35 pom.		• 9.00 pom.	misto	• 2.30 ant.	
DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.		ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
• 7.45 ant.	diretto	• 9.46 ant.		• 1.33 pom.	misto	• 4.18 pom.	
• 10.35 ant.	omnib.	• 1.33 pom.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.50 pom.	
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 pom.		• 6.00 pom.	diretto	• 8.28 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
• 8.17 pom.	omnib.	• 7.06 pom.		• 8.00 ant.	omnib.	• 12.30 mer.	
• 8.47 pom.	omnib.	• 12.31 ant.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	
• 2.50 ant.	misto	• 7.35 ant.		• 9.00 ant.	omnib.	• 12.35 ant.	

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 aprile 1882
per Montevideo e Buenos-Ayres, Rosario S. F. e
toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercantile numero 2.

AVVISO

Si rende noto che in via Farneto, casa Vantesitz, Trieste, è aperto un recapito di vendita Burri, Formaggi, ed altri prodotti di diretta importazione d'origine, come pure per Commissioni

Fratelli Paulet.

Incaricato Dico Zanier Sacucin.

PEJO



L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gass, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà di digerzione, ipochondrie, palpitatione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai sig. farmacisti e deputati amministrati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula, con impresso l'Antica Fonte di Pejo Borghezz.

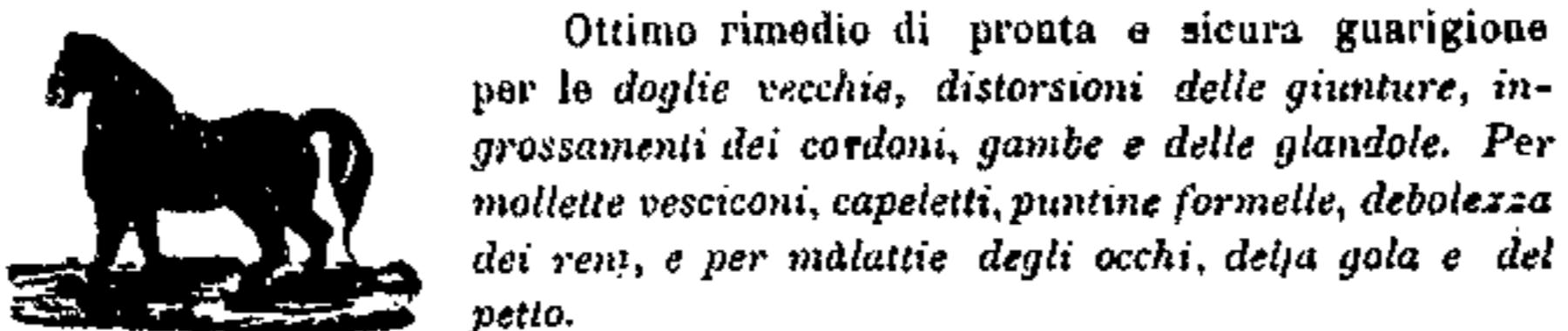
22

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, cappelletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Generativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 250 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, beige, grigio) per far rinascere il pelo, indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di eradica totale o parziale dello stesso: per sfragamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 250 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

per l'11 Maggio 1882 una CARTIERA a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato con acqua abbondante e continua. Case di abitazione civile, e per operai magazzini, e stalla, Annessa braida ed orti.

In Distretto di PORDENONE, comune di FIUME, Frazione di MARZINIS. — Rivolgersi in PORDENONE al dott. Gio. Battista Renier.

47

D'AFFITTARE

per l'11 Maggio 1882 una CARTIERA a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato con acqua abbondante e continua. Case di abitazione civile, e per operai magazzini, e stalla, Annessa braida ed orti.

In Distretto di PORDENONE, comune di FIUME, Frazione di MARZINIS. — Rivolgersi in PORDENONE al dott. Gio. Battista Renier.

47

Carrozzelle per Bambini

con e senza fono

da lire venti a lire quaranta



Giocattoli di novità
IN ASSORTIMENTO

Cavalli con pelo nat.

Velocipedi di ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire quindici a lire trenta

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di NICOLÒ ZARATTINI
UDINE — Via Bartolini — UDINE

6

80 CENTESIMI
L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZONI
intitolata
PANTAIKEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendere utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a conoscenza di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Goen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano, in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

16

TRASPORTI INTERNAZIONALI

— Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.
— Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.
Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

GIO. BATTÀ FANTUZZI

Debitamente autorizzato dalla Prefettura.

PARTENZE/GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 aprile vap. FRANCE	3. el. fr. 180
22 aprile vap. UMBERTO I.	3. cl. fr. 180
27 aprile vap. SAVOJE	3. cl. fr. 180

PER BIR JANEIRO (BRASILE)

12 aprile vap. FRANCE	3. cl. fr. 180
27 aprile vap. SAVOJE	3. cl. fr. 180
15 maggio vap. MARIA	3. cl. fr. 150
1 maggio Partenza straordinaria	3. cl. fr. 150

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito, 2. alloggio e vitto per cinque giorni, 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno « però dette famiglie bisogna siano munite di qualche peculiare per il primo impianto » il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

8

Per schiariimenti in Genova Via Fontane 10 -- Udine Via Aquileja 33.